

Circolare n. 3/1975

Prot. 6510 (67)

OGGETTO: Esami magnetointuttivi di funi metalliche in esercizio, su impianti funiviari. Criteri per la corretta ed uniforme utilizzazione dei risultati.

La vasta esperienza finora acquisita nel campo degli esami magnetointuttivi delle funi metalliche, se da un lato ha evidenziato gli indiscutibili vantaggi e le ampie possibilità che tale tipo d'esame offre, ha, d'altra parte, consentito di meglio valutarne i limiti, derivanti essenzialmente dagli stessi principi fisici sui quali si basano gli apparecchi attualmente in esercizio.

In pratica, semprechè l'apparecchio sia di caratteristiche adeguate, le indicazioni fornite (diagrammi magnetointuttivi) permettono di rilevare con quasi assoluta certezza l'esistenza di eventuali anomalie della fune non trascurabili ai fini della sicurezza e di localizzarne esattamente la posizione, ma non consentono, da sole, una precisa valutazione quantitativa dell'entità delle anomalie stesse.

Ad esempio, sull'ampiezza del segnale indicante rotture di fili, oltre alla percentuale di sezione ferromagnetica mancante, influiscono numerosi altri parametri, tra i quali, in modo sensibile, la distanza tra le estremità del filo o dei fili rotti; accade quindi sovente di constatare come un segnale provocato da parecchi fili rotti nella medesima sezione, ma con le estremità ancora accostate, risulti di ampiezza minore (o, quanto meno, non proporzionalmente maggiore) di quella di un segnale dovuto ad un solo filo rotto, ma con le estremità sufficientemente distanziate.

Da quanto sopra esposto consegue che per una attendibile valutazione dell'effettivo stato della fune non è sufficiente il solo esame del diagramma magnetointuttivo ma è necessaria una accurata ispezione diretta della fune in corrispondenza delle sezioni o dei tratti nei quali il diagramma stesso evidenzia delle anomalie.

D'altra parte tali sezioni o tratti possono essere localizzati sulla fune solo con l'ausilio dell'apparecchio magnetointuttivo in sede di esame, risultando praticamente impossibile una successiva localizzazione sulla base del solo diagramma.

Ciò premesso, per una corretta ed uniforme applicazione delle vigenti norme in merito ai controlli magnetointuttivi delle funi in esercizio sugli impianti in servizio pubblico, si precisa quanto segue:

L'esame magnetoadдукtivo, la cui data di effettuazione va comunicata dall'Esercente, con congruo anticipo, all'Ufficio M.C.T.C. competente per territorio, deve essere sempre eseguito, con idoneo apparecchio, sotto la responsabilità del Direttore tecnico il quale, localizzati le sezioni o i tratti di funi in cui il diagramma ha evidenziato anomalie, provvede, in conformità a quanto disposto al punto 5) dell'art. 7 del regolamento allegato al D.M. 30.3.1972, n. 1679, ad una loro accurata ispezione diretta, ricorrendo eventualmente anche all'apertura della fune stessa ove quanto rilevato dall'esame esterno non giustifichi appieno i segnali registrati. I risultati di tale esame diretto e le conseguenti osservazioni vanno riportate in apposito verbale sottoscritto dallo stesso Direttore tecnico, verbale da inserire nell'album nel quale dovranno essere conservati, presso l'impianto, i diagrammi. Dovrà, naturalmente, risultare immediata ed inequivocabile la corrispondenza fra le osservazioni riportate nel detto verbale ed i relativi segnali risultanti sui diagrammi stessi.

Sul medesimo verbale dovranno altresì essere riportati il calcolo - eseguito secondo le modalità previste dalle vigenti norme - della massima riduzione di sezione metallica riscontrata, nonché le conseguenti decisioni del Direttore tecnico stesso circa l'ammissibilità o meno della permanenza in servizio della fune.

Copia del detto verbale dovrà essere sollecitamente inviata all'Ufficio Provinciale MCTC competente per territorio.

Circa le modalità di esecuzione dell'esame, si confermano le indicazioni a suo tempo fornite con circolare 11.3.1965, n. 34 della quale, con la presente, viene modificata solo la parte che prevedeva l'invio alla sede centrale dei diagrammi e relativi modelli.

Tale procedura era stata, infatti, instaurata in via temporanea allo scopo di acquisire, durante il primo periodo di attivazione del nuovo sistema di controllo non distruttivo, i necessari elementi di valutazione dei risultati.

Si prega codesto Ufficio di portare a conoscenza degli esercenti di impianti funiviari ricadenti nella propria giurisdizione il contenuto della presente circolare, curando altresì, nel modo ritenuto più idoneo, che la procedura indicata venga sistematicamente e correttamente seguita.

Si resta in attesa di cortese assicurazione.

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to Sirignano)